

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 20-8631

Adesione della Regione Piemonte alla Convenzione della Rete nazionale dei parchi e musei minerari italiani ReMi, promossa dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

in data 12 ottobre 2015 presso l'Expo di Milano è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa finalizzato alla realizzazione di un sistema di rapporti tra ISPRA e i Parchi e Musei geominerari distribuiti sul territorio nazionale, ratificato dall'ISPRA con Disposizione n. 1000/DG del 4 novembre 2015 e scaduto in data 2 ottobre 2018;

l'art. 3 del Protocollo d'Intesa individuava tra gli strumenti di attuazione del Protocollo la stipula di apposite convenzioni tra i vari firmatari a carattere non oneroso; dopo 3 anni di lavoro della Rete, coordinata da ISPRA, il numero degli aderenti è cresciuto con grande rapidità, molti degli obiettivi sono stati raggiunti, altri sono stati meglio individuati e mirati;

la suddetta Convenzione di attuazione del Protocollo d'Intesa è stata stipulata e successivamente ratificata dall'ISPRA con Disposizione n. 1488 del 14 luglio 2016 ed è scaduta in data 2 ottobre 2018.

Preso atto che:

Con nota n. 9063 del 31 gennaio 2018 la Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere, aveva già manifestato la volontà di partecipare ai lavori della Rete ReMi, e tale adesione è stata già recepita dall'ISPRA con nota trasmessa via e-mail il 21 febbraio 2018 prot. n. 16768 , nelle more della sottoscrizione della relativa convenzione;

essendo ad oggi scaduta la Convenzione di cui sopra, nasce l'esigenza di proseguire le attività già avviate, approfondendole ed ampliandole, con la stipula di una nuova Convenzione.

Considerato che:

la legge regionale n. 23 del 17 novembre 2016 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave" in particolare il Capo VII "Recupero dei Siti Estrattivi" e l'art. 31 incentivano il recupero e la riqualificazione ambientale dei siti estrattivi dismessi;

il Regolamento regionale del 2 ottobre 2017 n. 11/R, valutando prioritari gli interventi che incentivano la fruibilità di luoghi paesisticamente qualificati e prevedendo opportunità di occupazione nonché di promozione turistica e ricreativa delle aree, in particolare al Capo III, detta i contenuti dei progetti finalizzati al riuso e alla valorizzazione dei siti minerari dismessi, le modalità di presentazione delle domande e di attuazione e gestione degli eventi per il pubblico nel perimetro delle aree oggetto di attività estrattiva in corso e all'art. 9 i contenuti dei progetti finalizzati al riuso e alla valorizzazione;

visto lo schema di Convenzione trasmesso con nota prot. n.10896 del 5 febbraio 2019, e ritenuto di dover aderire alla Rete nazionale dei parchi e musei minerari italiani promossa dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), attraverso la sottoscrizione dell'accordo che, in allegato, forma parte integrante della presente deliberazione;

considerato che tra i compiti istituzionali della Regione Piemonte si annovera anche quello di promuovere gli interventi di valorizzazione del patrimonio minerario dismesso di cave e miniere a fini turistici, culturali e museali.

Considerato che:

l'attività mineraria ha rappresentato e rappresenta per il Piemonte un'importante risorsa non solo economica rivestendo, al tempo stesso, un ruolo strategico per lo sviluppo industriale ed artigianale, costituendo parte della storia e della cultura locale in quanto influenzante stili di vita ed occupazioni delle persone, stili architettonici e scelte costruttive, trasformazioni del paesaggio, tradizioni locali, contribuendo ad incrementare la fama di aree considerate a sola vocazione agricola;

la valorizzazione delle risorse locali e la diffusione di una conoscenza storicistica, oltre che scientifica, delle risorse naturali di un'area possono produrre anche benefici socio-economici diretti e indiretti per il territorio medesimo e per la popolazione locale, così da poter diventare, attraverso la predisposizione di nuovi elementi di attenzione ed attrazione, un volano per l'avvio di attività turistiche, per lo sviluppo dell'economia locale e per la diffusione e salvaguardia di una cultura ed una tradizione locale.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato;

visto il R.D. 29 luglio 1927, n. 1443;

vista la L. 7 agosto 1990, n. 241;

visto il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;

visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

vista la l.r. 11 marzo 2015, n. 3;

vista la l.r. 17 novembre 2016, n. 23;

visto il Documento Programmazione Attività Estrattive (DPAE) I°, II° e III° stralcio;

visto il Piano Paesaggistico Regionale adottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015;

visto l'art. 56 dello Statuto;

attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte del relatore, la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di Convenzione in adesione alla Rete nazionale dei parchi e musei minerari italiani ReMi, promossa dall'ISPRA, che entrerà in vigore dalla sottoscrizione digitale a partire dal 15 gennaio 2019 per la durata di un triennio;
- di demandare al dirigente del Settore Polizia mineraria, cave e miniere, Direzione Competitività del Sistema regionale, la sottoscrizione della Convenzione operativa per l'adesione alla Rete nazionale dei parchi e musei minerari italiani ReMi, promossa dall' ISPRA;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato (omissis)